

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1497 del 25/03/2022
Oggetto	L.R. 32/88: trasferimento della titolarità della concessione mineraria denominata "Cerelia" in Comune Vergato, in capo alla società Cerelia - Sorgente Acqua Minerale S.r.l. a favore della società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1606 del 25/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: L.R. 32/88: trasferimento della titolarità della concessione mineraria denominata “Cerelia” in Comune Vergato, in capo alla società Cerelia - Sorgente Acqua Minerale S.r.l. a favore della società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il giorno 08/02/2022 la società Cerelia - Sorgente Acqua Minerale S.r.l. (di seguito Società Cedente), con sede in Vergato Fraz. Cereglio (BO), Via Fratelli Benassi 42/1, codice fiscale e partita IVA 03688140379, iscritta al n. 03688140379 del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna, ha presentato ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) istanza di autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per la coltivazione di acque minerali denominata “Cerelia” in Comune di Vergato (BO), alla società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A. (di seguito Società Cessionaria) con sede in Poggiorsini (Bari), Contrada Filieri S.P. 39 snc, CAP 70020, codice fiscale e partita IVA 07709680727, iscritta al n. 07709680727 del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Bari;
- l'istanza è stata assunta agli atti di ARPAE con PG/2022/20418 del 08/02/2022;
- la Concessione di acqua minerale “Cerelia”, avente superficie pari a 109 ettari, tutta dentro il Comune di Vergato (BO), è stata originariamente rilasciata con i DD.MM.del 22/06/1951 e del 28/06/1965, poi successivamente trasferita con D.M. del 5/11/1971 e con D.R. 11/04/1980, n. 217 alla Società Cerelia Sorgente Acqua Minerale; rinnovata in seguito dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 506 del 16/02/1982 e con D.G.R. n. 4494 del 29/09/1992 (quest'ultima rettificata per mero errore materiale con D.G.R. n. 205 del 02/02/1993) ed infine rinnovata con determinazione dirigenziale del 12/06/2017 n. DET-AMB-2017-2967 di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per una durata di venti anni a decorrere dal 22/06/2016;
- il riconoscimento delle proprietà terapeutiche è avvenuto con Decreto del Ministero della Sanità n. 3085 del 22/07/1998;
- l'istanza e gli allegati sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 56 (parte seconda) del 02/03/2022 e all'Albo Pretorio del Comune di Vergato, per 20 giorni continui e consecutivi dal 2 marzo 2022 al 22 marzo 2022;

CONSIDERATO CHE:

- non risultano pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'istanza;
- in data 04/03/2022 è stata inviata la richiesta di comunicazione antimafia, effettuata ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., per la società Sorgenti Italiane Regionali S.p.A., inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) acquisita agli atti dalla Prefettura competente di Bari con protocollo PR_BAUTG_Ingresso_0029839_20220304 del 04/03/2022, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;
- il giorno 21/03/2022 è pervenuto il nulla osta dell'Ufficio Tecnico del Comune di Vergato, acquisito agli atti con PG/2022/46962 del 21/03/2022;

VISTI:

- Il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno” e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, “Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale”;

- La Legge Regionale 17 agosto 1988, n. 32, "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" e ss.mm. ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- gli artt. 147 e 151 della L.R. 3/99 che delegano, con decorrenza 12 novembre 1999 alle Province i seguenti compiti, adempimenti e funzioni amministrative in relazione: alle acque minerali e termali di cui al Titolo II della L.R. n° 32/1988 e alle acque di sorgente di cui al D.Lgs. n° 176/2011;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/88 e s.m.i., sono attribuite ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) a far tempo dal 1/1/16;

CONSIDERATO CHE:

- la Società Cedente ha correttamente adempiuto alle disposizioni previste dell' art. 14 della sopracitata Legge Regionale 32/88 e smi;
- in virtù del trasferimento del ramo d'azienda relativo all'estrazione e commercializzazione di acqua minerale, attualmente in capo alla Società Cedente, tali attività vengono trasferite alla Società Cessionaria, così come indicato nello schema di atto di cessione, allegato alla domanda di trasferimento;
- la Società Cessionaria si avvarrà delle maestranze e delle competenze tecniche attualmente utilizzate dalla Società Cedente, ad eccezione del direttore minerario il cui incarico è affidato a tecnico in possesso dei requisiti tecnici adeguati all'attività in oggetto, come indicati nell'allegato alla domanda di trasferimento;
- che la Società Cessionaria ha presentato a corredo della domanda una relazione tecnico-finanziaria ed il programma dei lavori che si intendono svolgere nel corso dei prossimi anni relativamente alla concessione, nel pieno rispetto della sostenibilità qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, prevedendo il proseguimento delle attività di manutenzione ordinaria ed il costante miglioramento delle captazioni, delle zone di tutela, delle tubazioni di adduzione allo stabilimento delle sorgenti in continuità con quanto fatto in precedenza;

RITENUTO CHE:

- sussistono i presupposti per l'autorizzazione al trasferimento della concessione in argomento;
- in base all'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., si possa procedere al rilascio della presente Decisione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla competente Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del succitato D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

VISTO

- l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana conferito con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 alla Dott.ssa Patrizia Vitali;
- nei confronti del sottoscritto e del responsabile del procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi anche potenziale ex art. 6-bis della L. 241/90 nei confronti della ditta richiedente il rilascio della concessione;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Paola Cavazzi;

DETERMINA

a) di **trasferire** alla Società Cessionaria

- Ragione sociale: **SORGENTI ITALIANE REGIONALI S.p.A.**
- Sede legale: Contrada Filieri S.P. 39 snc - 70020 Poggiorsini (Bari)
- Sede stabilimento: Via Fratelli Benassi 42/1 – 40038 Fraz. Cereglio, Vergato (BO)
- C. F. - P. IVA: 07709680727

la titolarità della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua minerale denominata “Cerelia”, in territorio del Comune di Vergato, località Cereglio, Provincia di Bologna, dell'estensione di 109 ettari, a decorrere dalla data del presente atto;

b) di **informare** la Società Cessionaria che è tenuta al rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite nell'atto di rinnovo (DET-AMB-2017-2967 del 12/06/2017 di ARPAE SAC di Bologna), che si intendono qui integralmente trascritte ed in particolare si rammenta e stabilisce quanto segue:

1. esercitare direttamente ed in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 15 della L.R. 32/88, pena la decadenza della concessione;
2. attenersi scrupolosamente al progetto di coltivazione, che si intende contestualmente approvato, ed a quanto espressamente previsto dalla concessione, nonché dalla L.R. 32/88 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia;
3. esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e mantenere il corretto funzionamento degli adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta;
4. provvedere alla somministrazione delle acque nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti la materia, a conformare i relativi contratti allo schema-tipo di contratto di somministrazione di acque minerali e termali di cui all'art 9 della L.R.32/1988, adottato da Arpae con Delibera del Direttore Generale n. 70/2016, e a praticare in tutti i contratti prezzi uniformi. Nello schema-tipo sono, tra l'altro, stabiliti i criteri di calcolo del prezzo massimo di cessione dell'acqua secondo quanto previsto dal citato art. 9;
5. inviare, entro il 31 dicembre di ogni anno, ad ARPAE AACM:
 - il rapporto sull'andamento dei lavori e sui risultati ottenuti, nonché sull'andamento generale della propria industria,
 - il programma dei lavori aggiornato per l'anno successivo, attestando annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
6. trasmettere alla stessa ARPAE AACM il Documento di Sicurezza e Salute previsto dal D.Lgs. 624/96, apportando costantemente i necessari aggiornamenti periodici ed attestando annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
7. rispettare, nell'esercizio delle attività pertinenti alla concessione, il complesso della normativa vigente in materia di prevenzione infortuni e igiene, e garantire il buon governo delle zone di protezione igienica delle captazioni;
8. mantenere in perfetta efficienza i misuratori e registratori automatici della portata, della conducibilità elettrica e della temperatura dell'acqua estratta e a trasmettere mensilmente, al medesimo Ente, i dati rilevati e registrati nel mese precedente;
9. fornire al personale ARPAE AACM tutti i mezzi necessari per visitare le attività e comunicare tutti i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;
10. attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da ARPAE AACM per il controllo ed il regolare sfruttamento della risorsa mineraria, nonché dall'Autorità Sanitaria per l'utilizzazione igienica dell'acqua;

11. osservare le disposizioni previste dal R.D. 1443/1927, con particolare riferimento a quelle di cui agli artt. 31 e 10, in riferimento ai possessori dei fondi ricompresi nell'area della concessione;
 12. corrispondere alla Regione Emilia-Romagna:
 - entro il 31 dicembre di ogni anno, il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 32/88,
 - entro il 31 marzo di ogni anno, il canone per lo sfruttamento delle acque minerali naturali e acque di sorgente, ai sensi dell'art. 16bis della L.R. 32/88;
 13. versare la garanzia fideiussoria intestata ad ARPAE AACM, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione per l'intero arco temporale di validità della concessione, quantificata in 84.207,00 euro sulla base del Programma Lavori triennale presentato in allegato all'istanza di rinnovo;
 14. adeguare, quando necessario per modifiche intervenute, sulla base dell'aggiornamento del Programma Lavori triennale, la garanzia fideiussoria sopra richiamata;
 15. far pervenire ad ARPAE AACM copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della determinazione stessa presso l'Agenzia Provinciale del Territorio – Ufficio Conservatoria, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data della presente determinazione;
- c) di **ricordare** che, ai sensi dell'art 4, comma 2, della LR 32/88 e s.m.i., la concessione potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento per aree determinate e per tempo definito, qualora particolari e contingenti necessità concernenti l'assetto idrogeologico, quali inquinamento, impoverimento della falda idrica, consolidamento del suolo lo impongano;
- d) di **pubblicare** il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- e) di **trasmettere** la presente deliberazione alla Società Cedente ed alla Società Cessionaria;
- f) di **trasmettere** la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Regione Emilia-Romagna e ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Vergato e AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica;
- g) di **rendere noto** che contro tale provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, la società in oggetto ha la possibilità di ricorrere avverso agli atti in allegato, entro 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale o al ricorso straordinario presso il Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Bologna, data di redazione 25/03/2022

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.